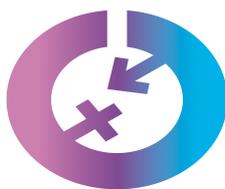




Città di Schio

COMUNE DI SCHIO

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'



COMUNE DI SCHIO
Commissione Comunale
per le Pari Opportunità

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

(COMUNE DI SCHIO)

Art. 1- Istituzione e finalità

In attuazione degli art. 3 e 51 della Costituzione Italiana e dell'art. 2 dello Statuto Comunale è istituita presso l'Amministrazione Comunale di Schio la Commissione per le pari opportunità. La Commissione per le pari opportunità è organo consultivo e propositivo permanente del Comune, per la realizzazione dei diritti e delle pari opportunità in campo economico, sociale, culturale, sessuale e politico e per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle Persone, per favorire una cultura di parità e di pari opportunità.

Art. 2 – Funzioni

La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando anche in sinergia con il territorio. Può avere rapporti esterni e assumere iniziative di impegno, informazione, ricerca e consultazione in maniera autonoma o su mandato della Amministrazione. Svolgerà la sua attività anche in collegamento con Enti e organismi preposti alla realizzazione delle parità e pari opportunità a livello internazionale, nazionale e regionale, che possono avere interessi e ricadute a livello territoriale di competenza. La Commissione, nel programmare ed espletare le proprie attività, ha la facoltà di istituire eventuali Sottocommissioni che lavoreranno per progetti mirati e definiti dalla Commissione stessa e può altresì avvalersi della collaborazione di consulenti esterni scelti in relazione al tipo di iniziative proposte, senza oneri per l'Amministrazione comunale.

In particolare la Commissione:

Favorisce e promuove progetti e interventi diversificati in ambito lavorativo, culturale e sociale, finalizzati alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità.

Promuove occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione.

Promuove e svolge indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti emergenti dal territorio comunale in tema di parità, da diffondere ai cittadini, anche attraverso incontri, seminari, pubblicazioni.

E' compito della Commissione vigilare sulle decisioni prese dal Consiglio Comunale e sulle deliberazioni di Giunta e esprimere parere non vincolante su provvedimenti e programmi comunali che direttamente o indirettamente hanno rilevanza per l'attività della Commissione e che, comunque, la Commissione richieda di esaminare.

Art 3- Composizione e Nomina della Commissione

La Commissione si compone di 13 membri individuati secondo le seguenti categorie e ripartizione:

- a) N. 3 eletti dal Consiglio Comunale (2 di maggioranza e 1 di minoranza);
- b) N.3 designati dalle Organizzazioni sindacali.
- c) N. 2 designati dalle Associazioni di categoria.
- d) N.2 designati dalle Associazioni Femminili.
- e) N. 3 designati dalle Associazioni presenti sul territorio in ambito SOCIALE - CULTURALE - SPORTIVO.

Alle sedute di commissione potrà essere presente il Sindaco o suo delegato.

La Commissione è nominata dal Sindaco; la nomina dei rappresentanti degli organismi di cui alle lettere da b) ad e) avviene fra i designati dagli organismi medesimi.

Il Sindaco pubblica un avviso con cui invita gli organismi di cui alle lettere da a) ad e) a presentare le candidature, che devono essere corredate da una presentazione curriculare, da cui risultino le esperienze e competenze nell'ambito delle finalità della Commissione, delle persone proposte.

Art 4 - Presidenza

La prima seduta della Commissione è convocata dal Sindaco ed è valida se viene raggiunto il numero legale dei componenti della stessa.

Nella seconda seduta di Commissione i Commissari eleggono al proprio interno, con votazione segreta, nominativa e a maggioranza assoluta dei componenti, il/la Presidente e il/la Vice Presidente, con votazione distinta.

Art 5 - Durata, Cessazione e Decadenza

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale, restando prorogate le sue funzioni sino all'insediamento della nuova Commissione. I suoi componenti possono essere riconfermati. I componenti della Commissione sono tenuti a giustificare preventivamente al/alla Presidente eventuali assenze.

Ciascun/a componente della Commissione cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

a) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto ed esaminate dalla Commissione nella prima seduta successiva alla data di inoltro.

b) decadenza dopo n. 3 assenze consecutive non giustificate.

Nel caso di decadenza o di dimissioni di un componente, la Commissione lo comunica all'Amministrazione comunale per la surroga, con le modalità di cui all'art.3

Art 6 - Modalità di convocazione e funzionamento

La Commissione è convocata dal/dalla Presidente o dal/dalla Vicepresidente almeno 4 volte l'anno, oppure quando lo richieda un terzo dei componenti della stessa. La convocazione deve essere effettuata tramite invio scritto anche via e-mail, indicando il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, almeno 8 giorni prima o in caso d'urgenza almeno 2 giorni prima della seduta.

Il/la Presidente o il/la Vicepresidente predispongono l'ordine del giorno delle riunioni di Commissione, accogliendo le proposte dei componenti della medesima, che dovranno pervenire per iscritto, anche via e-mail, almeno 5 giorni prima della data della convocazione.

Le sedute sono presiedute dal/dalla Presidente o in sua assenza dal/dalla Vicepresidente

Il/la Presidente promuove l'attivazione delle iniziative approvate dalla Commissione.

La seduta è valida, in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti e in seconda convocazione, quando ne sia presente almeno un terzo.

Le riunioni di commissione sono aperte al pubblico, che non ha diritto di voto, nè di parola, salvo in caso di espresso invito a partecipare ai lavori.

Le riunioni di Commissione si svolgeranno presso gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, salvo diversamente indicato, secondo gli accordi presi nella riunione precedente.

Le decisioni della Commissione sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti a scrutinio palese, a meno che non si deliberi sulle persone o su argomenti per i quali, anche su proposta di un singolo componente, la Commissione decida di procedere a voto segreto. Durante le votazioni devono essere presenti esclusivamente gli aventi diritto.

In caso di parità, prevale il voto del/della Presidente.

La Commissione si avvale di personale comunale con funzioni di segreteria.

Gli uffici del Comune, per quanto di competenza, possono collaborare con la Commissione per lo svolgimento del proprio programma.

Ogni riunione viene verbalizzata; il verbale contiene le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali dissensi espressi e deve essere letto e approvato nella seduta successiva della Commissione.

Nel bilancio di previsione comunale sarà fissata una quota destinata ad iniziative promosse dalla Commissione in materia di parità e pari opportunità, laddove la situazione finanziaria e contabile generale dell'ente lo consenta.

La Commissione entro il 30 ottobre di ogni anno invia alla Giunta comunale una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati l'anno precedente e un programma delle attività previste per l'anno successivo. La Giunta comunale, contestualmente all'esame della relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati l'anno precedente, può approvare il programma delle attività previste determinandone priorità e mezzi.

Art 7 Abrogazione

Viene abrogato il Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 14 aprile 2010